

Scuola

Per le Camere nuovi licei con gradualità

ROMA

Un parere favorevole e senza riserve. È quello che le commissioni parlamentari (Cultura a Montecitorio e Istruzione a Palazzo Madama) dovrebbero dare oggi sulla riforma delle superiori, fatte salve alcune proposte di modifica in linea con i rilievi espressi la settimana scorsa dal Consiglio di Stato. A confermarlo è Valentina Aprea (Pdl), relatrice alla Camera dei tre regolamenti su licei, istituti tecnici e professionali. «Vogliamo mantenere - spiega - le innovazioni contenute nei provvedimenti ma evitare strappi nel passaggio tra vecchio e nuovo sistema».

Il Parlamento chiederà di applicare le novità solo al primo anno e non anche al secondo. In più dovrebbe proporre («ma è solo un'osservazione», precisa Aprea) di ridurre l'orario settimanale anche al secondo e al terzo anno. Viene suggerito di considerare le scienze come insegnamento fondamentale, con italiano, matematica e lingua straniera.

Per i licei (scientifici) verrà suggerito di ridenominare l'indirizzo da «tecnologico» in «informatico», mentre per quelli delle scienze umane si rafforzerà il ruolo delle materie economico-giuridiche. Cambiamenti in vista anche per gli istituti tecnici: verrà chiesto di salvaguardare l'istituzione di dipartimenti e comitato scientifico lasciando all'autonomia delle scuole la scelta di crearli o meno. Infine, sarà proposto di rafforzare i laboratori.

Incassati i pareri, i regolamenti torneranno a Palazzo Chigi per essere approvati entro fine gennaio. E dal 26 febbraio al 26 marzo via alle iscrizioni.

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

